

Sommario

<i>Prefazione</i>	1
<i>Capitolo I (RODOLFO VITOLO)</i>	
I servizi pubblici locali	
1. Nozione di servizio pubblico e di servizio pubblico locale	3
2. La teoria soggettiva e quella oggettiva	4
3. I principi informatori dei servizi pubblici locali	7
4. Regime dei servizi pubblici locali nell'ordinamento nazionale	13
<i>Capitolo II (RODOLFO VITOLO)</i>	
L'evoluzione normativa dei servizi pubblici locali	
1. La partecipazione azionaria degli enti pubblici e la gestione dei servizi pubblici locali	21
2. Dalla legge Giolitti alla l. n. 142 del 1990	24
3. Evoluzione del quadro normativo: la legge n. 498 del 1992 e la legge n. 127 del 1997	26
4. Il disegno di legge n. 7042. Liberalizzazione e privatizzazione: due concetti diversi. La distinzione tra servizi industriali e non industriali. La legge finanziaria per il 2002	30
5. L'art. 14 del decreto legge n. 269/2003 e la Finanziaria del 2004. La distinzione tra servizi a rilevanza economica e servizi privi di rilevanza economica. La sentenza della Corte costituzionale n. 272/2004	35
6. Il "decreto Bersani" del 2006	45
7. La legge finanziaria per il 2008. L'art. 23 <i>bis</i> d.l. n. 112 del 2008, convertito dalla l. 6 agosto 2008, n. 195, come modificato dall'art. 15 del d.l. n. 135 del 2009, convertito in legge n. 166 del 2009 e la riforma dei servizi pubblici locali a rilevanza economica	47
8. La legge n. 122 del 30 luglio 2010 di conversione del d.l. 31 maggio 2010, n. 78 (cd. "decreto Tremonti") ed il d.P.R. 7 settembre 2010 n. 168	53
9. <i>Referendum</i> abrogativo del 12 e 13 giugno 2011 e caducazione dell'art. 23 <i>bis</i> e del Regolamento di attuazione. Il d.l. n. 138 del 2011 (cd. "manovra di ferragosto"), convertito dalla legge del 14 settembre 2011 n. 148. La sentenza della Corte costituzionale del 20 luglio 2012 n. 199	56
10. Il d.l. n. 179 del 2012, convertito dalla l. n. 221 del 17 dicembre 2012 recante <i>Misure urgenti per i servizi pubblici locali</i> . La legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (legge di stabilità 2014)	58

11. Il piano di razionalizzazione delle società partecipate. Le Direttive comunitarie nn. 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE. La legge n. 124 del 7 agosto 2015 ed il riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale e delle società a partecipazione pubblica. La legge delega del 28 gennaio 2016 n. 11 ed il d.lgs. n. 50 del 19 aprile 2016 61

Capitolo III (ROSA MARIA AGOSTINO)

La natura giuridica delle società miste

1. Le società partecipate dallo Stato e dagli enti pubblici locali 67
2. La natura giuridica delle società pubbliche e delle società partecipate dallo Stato 73
3. Il contratto di società e la causa 80
4. La natura giuridica delle società miste per la gestione dei servizi pubblici locali 87
5. *L'in house providing* 94

Capitolo IV (ANDREA SENATORE)

La costituzione delle società miste

1. I presupposti per la costituzione di società miste 107
2. La deliberazione di costituzione 112
3. La *culpa in contrahendo* 116
4. La costituzione della società mista 118
5. La costituzione delle società miste nella forma della s.r.l. 120
6. L'atto costitutivo 121
7. I conferimenti 126
8. Lo statuto 129
9. I patti parasociali 132
10. L'omologazione delle società miste 135
11. L'oggetto sociale 136
12. Il contratto di servizio 137
13. Lo scopo di lucro 140
14. I rapporti tra la società mista e l'ente pubblico partecipante alla stessa 141
15. Società mista maggioritaria e minoritaria 142
16. La scelta del *partner* privato di minoranza 143
17. La scelta del *partner* privato di maggioranza 147
18. La circolazione delle partecipazioni 153
19. Le azioni 154
20. La collocazione di titoli azionari sul mercato 156
21. Il diritto di recesso 158

Capitolo V (MICAELA CHECHILE)La *governance* delle società miste per la gestione dei servizi pubblici e il regime dei controlli esterni

1. La <i>corporate governance</i> nella società mista	161
2. I diversi sistemi di amministrazione e controllo	163
3. <i>Segue</i> . Il modello dualistico e monistico. Criticità e vantaggi dell'utilizzo di tali sistemi per le società miste	166
4. La nozione di controllo interno e esterno nelle società miste	168
5. Le forme di controllo della Corte dei conti sulle società miste	171
6. <i>Segue</i> . Il controllo successivo sulla gestione della Corte dei conti	172
7. La responsabilità degli amministratori di società a capitale pubblico	173
8. Il riparto di giurisdizione tra gli orientamenti della Cassazione e della Corte dei conti	175
9. La giurisdizione della Corte dei conti estesa agli amministratori e dipendenti delle società partecipate da enti pubblici: l'art. 16 <i>bis</i> del decreto "Milleproroghe" sulle società partecipate	180
10. Il nuovo orientamento della Suprema Corte alla luce dell'art. 16 <i>bis</i> del decreto "Milleproroghe" sulle società partecipate: la sentenza n. 26086/2009 e l'ordinanza n. 10299/2013	181

Capitolo IV (MICAELA CHECHILE)

La nomina e la revoca degli amministratori di nomina pubblica

1. L'art. 2449 c.c. alla luce della nuova formulazione	187
2. Il potere speciale di nomina pubblica diretta dei componenti l'organo amministrativo. Natura giuridica	191
3. La disciplina degli organi di nomina pubblica	195
4. Limiti alla composizione degli organi sociali. I compensi	198
5. <i>Segue</i> . <i>Prorogatio</i> , sostituzione e cooptazione degli amministratori di nomina pubblica	207
6. L'interesse sociale e l'interesse extra-sociale dei membri di nomina pubblica	212
7. L'atto di revoca. Natura giuridica	215
8. Giusta causa di revoca, risarcimento del danno e la sua liquidazione	219
9. L'operatività del cd. <i>spoil system</i> nel caso di revoca degli amministratori nominati in società partecipate da enti pubblici	225
10. L'applicabilità o meno della revoca giudiziale ex art. 2409 c.c.	227
11. Revoca <i>ex lege</i> disposta dall'art. 2393, 5° comma, c.c.	233

Capitolo VII (ANTONIO TIPALDI)

Insolvenza e risoluzione della crisi della società in mano pubblica

1. Il fallimento della società "in mano pubblica"	235
2. Orientamenti sulla fallibilità della società "in mano pubblica"	240

3. La particolarità della società “ <i>in house</i> ”	250
4. L'assoggettamento alle procedure concorsuali minori e alla composizione della crisi da sovraindebitamento: cenni	256
<i>Gli autori</i>	261